



# Tecnocratici e populisti sono simili. Come andare oltre?

## Appunti da Symbola

09/07/2016 | [Luca De Biase](#)

La Casta fa figli, dice Alessandro Bergonzoni. I perdenti sono la maggioranza, dice l'economista Leonardo Becchetti, parlando della trasformazione e della crisi attuale. E i perdenti, come mostrano i fatti politici contemporanei, si alleano per abbattere i vincenti. Ma la contrapposizione tra populisti e tecnocratici è falsa. Lo spostamento di asse non è un'estenuante contrattazione sulla flessibilità. Ma un cambio di paradigma.

Le aziende inclusive e connesse fanno valore attraverso la moltiplicazione delle interazioni sociali nella diversità e nella valorizzazione delle reti internazionali. Le aziende estrattive guadagnano ma spostando, non generando, valore. Anche di questo l'economista Paolo Venturi ha parlato a [Symbola](#). E l'impostazione della fondazione continua a favorire l'emersione di idee costruttive e sane.

*Questi sono appunti presi al volo al [seminario Symbola](#). (Da vedere due ricerche recenti di Symbola: [Coesione è Competizione](#) e [Io sono cultura](#)).*

### Approfondimenti



**Olanda finanzia chi controlla gli esperimenti scientifici**  
Il metodo scientifico è fatto di teorie e sperimentazioni. E uno dei problemi della  
[...more](#)

**Intelligenza artificiale?**  
Le auto che si guidano da sole sono più sicure di quelle guidate da umani (Joshua Brown)? [...more](#)

### Video



La contrapposizione tra populisti e tecnocratici è falsa perché in tutti i casi non offre libertà di scelta e capacità di adattamento al cambiamento. I tecnocratici ritengono che una regola vada applicata e questo è il generatore del loro potere dunque rischiano di pensare a conservare il potere mantenendo fissa la regola: questo è un freno all'adattamento molto pericoloso. D'altra parte, i populisti non fanno altro che reagire alle tensioni di pancia dell'elettorato, su questo basano il loro consenso e il loro potere, dunque finiscono per provocare o favorire tensioni emotive per poterle sfruttare e con questo alimentare il loro potere. In entrambi i casi, la regola è automatica e il sistema è fragile. Le due interpretazioni del potere automatico si toccano, si assomigliano, finiscono per fondersi ed essere lo stesso rischio.

Il populismo è una forma estrema e sciocca di approccio democratico alle decisioni: vale quello che vuole il popolo, salvo che quello che vuole è basato su informazioni sbagliate e false, in un'ecologia dei media inquinata e non sostenibile. La tecnocrazia è una forma estrema e sciocca di policy basata sulla ragione e la conoscenza fattuale: ma una vera science based policy, come ogni scienza, modifica le sue ipotesi e teorie di fronte ai fatti che cambiano o che sono imprevedibili, mentre una tecnocrazia cristallizza le teorie e le impone alla realtà.

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice.

operazioni deliberative consequenziali e flessibili, fino a decisioni capaci di generare un sistema adattivo.

A Symbola ci si rende conto che a questo approccio l'Italia può avvicinarsi. Per la sua istintiva capacità di fare sintesi tra i fatti e i racconti, superando entrambi in una tensione valoriale intelligente, sulla scorta di un sistema che valorizza le imprese inclusive e le forme di connessione culturale. Non ci si avvicina abbastanza presto per le sue debolezze infrastrutturali e organizzative, per la logica distruttiva delle sue tensioni politiche, per la quantità di perdenti che sta ancora popolando la sua economia. Affronteremo l'estrema difficoltà del mondo attuale con questa forza e questa debolezza.

Aldo Bonomi quindi suggerisce a Symbola di non farci prendere dall'"euforia celebrativa" e neppure di fronte al successo del suo slogan "l'Italia deve fare l'Italia" divenuto storytelling degli attuali vertici politici. Ma che non basta. Anche perché significa avere la pazienza della storia, più che la fretta dello storytelling. È vero che questa Italia della storia può contare sull'economia della cultura, ma nel senso di credere più nella civilization che nella kultur: questa è imposta da un pensiero centrale dall'alto, quella emerge dall'attività dei soggetti che operano nel sistema. L'azione che serve non è più soltanto la narrazione: è orientata alla facilitazione, all'accompagnamento delle frange costruttive della società e dell'economia. Con una chiave di interpretazione suggerita da Luigi Bobba: «Se tira vento c'è chi costruisce muri per proteggersi e c'è chi costruisce mulini a vento per fare valore».

Ivan Lo Bello lo sostiene osservando l'operosità, la bellezza e la ricchezza

Luca De Bia...



## Commenti

### Andreas Graefe. Il giornalismo automatico è credibile

*Nefula | How To Design The Near Future(S)*

...more

Luca De Biase ne ha parlato più volte [...more](#)

### Ecologia dell'informazione

*A Proposito Di Hate Speech | Classicistranieri.Com*

[...] editoriale dell'informazione online che non a caso nel frattempo è [...more](#)

Post Molto Condivisi



febbraio, 2016

2965

potenziale di certi territori italiani. E Maria Letizia Gardoni, presidente giovani Coldiretti lo sostiene osservando l'enorme potenziale dell'agro-alimentare italiano. Rossella Muroni, presidente di Legambiente, porta la cultura ecologica fondamentale come chiave di approccio a tutto il discorso svolto a Symbola. Francesco Starace, amministratore delegato dell'Enel, rilancia dicendo che lo sviluppo non esiste senza inclusione: l'inclusione genera più valore, non è un gioco a somma zero, apre a nuove combinazioni che generano innovazione. E questo è il solo modo per vedere sviluppo sostenibile e che dura nel tempo. L'Enel, dice Starace, lo dimostra empiricamente: ha chiuso 23 centrali che erano un passato che si trasformano in molti futuri. La difesa di ciò che esiste, contro ogni trasformazione, non è entrata in funzione in quei casi: perché abbiamo deciso di ripensare quei siti non dall'alto ma con la partecipazione di tutti, abitanti, professionisti, soggetti e iniziative territoriali la cui qualità stupisce tutti.

È un esempio del fatto che la questione dei media civici è decisiva: l'accompagnamento alla trasformazione avviene con la partecipazione sulla base di informazione condivisa e metodologicamente corretta.

L'ecologia è il nuovo approccio per il sistema economico. E l'ecologia dei media è il nuovo approccio per la dinamica culturale.

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice.

come quella di chi si allena a lavorare sull'ecosistema.

Vincenzo Boccia, presidente di Confindustria, riparte dalla bellezza nella quale gli italiani sono immersi. Non farsi dominare dalle urgenze preoccupanti del presente. Per scoprire la direzione di marcia, la strategia. Per combattere il rancore delle periferie con lo sviluppo. L'industria italiana può essere la boutique della manifattura mondiale, anche grazie alla industria 4.0. I mercati di nicchia sembrano fatti per gli italiani. Combattere le diseguaglianze discende da un progetto-paese sulla base di una filosofia: una società aperta, inclusiva, un'Italia che cerca l'equilibrio della cultura e dell'economia, con approccio ecologico. La cultura è la precondizione per essere quello che siamo. Un progetto-paese che ci consente di trasformare la rabbia in passione, come suggeriva Bonomi. Una politica economica che non parta dai settori ma dai fattori della produzione e dello sviluppo. Una politica dell'offerta, che punta sulle imprese che esportano, e generano domanda. Una politica che combatte l'ansietà: l'attesa della guerra è peggio della guerra, come diceva Shimon Peres. Fare politiche di lungo termine che non dipendano da instabilità istituzionale.

Graziano Delrio, ministro delle infrastrutture e dei trasporti, parla del cambiamento. Una volta le infrastrutture erano l'obiettivo. Non discendevano da un pensiero. Ora c'è una strategia delle infrastrutture che rende accessibili i distretti industriali e i poli turistici. Non abbiamo fatto abbastanza per formare una classe dirigente che abbia l'umiltà per ascoltare la voce della società. Difendere i beni comuni è la strada per rispondere a chi non ce la fa. "Sono diventato sempre più di sinistra". La globalizzazione è bene ma crea problemi. Abbiamo bisogno di più territorio, più comunità, più beni comuni: difendiamo

**14 / II**  
segreto del  
TTIP è  
paradossale.  
Il disinteresse  
italiano  
ancora di più

maggio, 2016 906

**6 / Chi**  
supera lo  
storytelling e  
ricomincia a  
scrivere la  
storia

febbraio, 2016 741

aziende  
dovranno  
assumere più  
umanisti

gennaio, 2016 708

**7 / Cambia**  
il lavoro nella  
"on demand  
economy":  
freelance,  
contractors,  
digital labor, e  
altre  
ambiguità

dicembre, 2015 658

**28 / Lo**  
0,7% che  
possiede il

piccole aziende, piccoli comuni... Diamo l'idea che c'è una casa a cui tornare. La gente comune non può viaggiare sempre nella globalizzazione, ha bisogno di tornare a casa. Connettere con un pensiero. Globalizzazione con una casa. Costituzione è una casa per tutti, un bene comune.

La ricerca dell'equilibrio è pragmatica.

Alla fine dei conti, nonostante l'urgenza e la crisi e la difficoltà, è sempre più il momento dell'economia della felicità: il valore della qualità delle relazioni sociali, dell'identità culturale, dell'ambiente.

Ermete Realacci. L'economia non è soltanto un problema economico. Symbola è uno spazio libero dove parliamo con franchezza e ci ascoltiamo. Raccontiamo. Ma a questo punto se non facciamo anche proposte non facciamo tutto il nostro dovere. Il nostro avversario è l'indifferenza. Uscire dalla tecnocrazia, uscire dalla prevalenza della finanza sull'economia reale, uscire anche dal territorio dei favori incrociati. Abbiamo bisogno di un mix di misure in parte economiche e in parte antropologiche. Semplificazione risorse per la qualità dell'abitare. Pensare il rapporto che c'è tra innovazione e lavoro: difendendo turismo e artigianato basico. Ma ricordando che non è l'economia il punto chiave. L'economia non ce la fa da sola. Devi farci i conti. Ma

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice.

[Alla Camera per "industria 4.0". Un bel pomeriggio di politica civile](#)  
[Populisti e tecnocratici. C'è una via d'uscita \(a parte Brexit\)...](#)  
[Brexit: la Chernobyl dell'ecologia dei media](#)

Twit possibili:

Graziano Delrio @mitgov dice a @matteorenzi: equilibrare tensioni nietzschiane del governo con un po' di metodo hegeliano #SeminarioSymbola e Vincenzo Boccia cita De Filippo: "essere scaramantici è da ignoranti ma non esserlo porta male"... #SeminarioSymbola

Graziano Delrio dice che avrebbe votato per Sanders #SeminarioSymbola  
 Graziano Delrio: una volta nell'ospedale della mia città c'era Berlusconi e il capo sinti: stesso primario, stessa sonda...

Ermete Realacci: chi ha incarichi pubblici li deve svolgere con disciplina e onore... non avviene sempre...

Ermete Realacci: le fiabe non servono a insegnare ai bambini che i draghi esistono - lo sanno già - ma che i draghi possono essere uccisi

 58   2 

Categorie: [Economia Felicità](#) | [innovazione](#) | [Post](#) | [ricerche](#)

Articoli Correlati

45,2% della  
ricchezza del  
mondo

aprile, 2016 584

11 /  
Perché è  
sbagliata la  
campagna per  
l'astensione  
sulle trivelle

gennaio, 2016 454

21 / Apple  
in Italia. Ci  
lavoravano  
almeno da

Napoli!

novembre, 2015

438

22 /  
L'equilibrio tra  
aspettative e  
realtà. Il  
senso critico.  
La strategia  
dell'innovazione  
Dalla ricerca  
di consenso  
alle decisioni  
strutturali

Post Molto  
Visualizzati



08/02/2016

## World Economic Forum. La moltiplicazione dei pani e della plastica

Se continua così, per il 2050, negli oceani ci sarà più plastica che pesce (QZ). Un rapporto del World Economic Forum calcola che ci sia un miliardo di tonnellate di pesce nell'oceano. Non ci so...

28/03/2016

## Alcune letture sui robot

Intelligenza artificiale, robot, macchine che lavorano, studiano, pensano, decidono. Una minoranza di umani si occupa di progettare e produrre queste tecnologie. Una minoranza un po' più ampia legg...

28/12/2015

## Lo 0,7% che possiede il 45,2% della ricchezza del mondo

Credit Suisse ha pubblicato una vasta ricerca sulla distribuzione della ricchezza nel mondo. E ha trovato che 3,4 miliardi di adulti hanno meno di 10mila dollari a testa, il 3% della ricchezza mond...

31/01/2016

## I robot al lavoro. E il 47% degli umani? In una nuova ricerca

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice.

supercitato che tra l'altro segnalava come il 47% dei lavoratori americani rischiassero di essere so...

09/06/2016

## Il mercato dell'energia si trasforma

Una parte preponderante dei consumatori di energia elettrica continua a scegliere il servizio "tutelato" nel quale il prezzo è fissato dall'autorità pubblica e non entra nella dimensione del mercat...

11/01/2016

## Nuovo welfare e lavoro nell'era digitale. Dibattito

### profondo in Francia a partire da uno studio di CNNum

Si tratta di una ricerca fondamentale da leggere per chiunque abbia interesse ad approfondire il senso dell'evoluzione del lavoro e del welfare nell'epoca digitale. Va letta qualunque cosa si pensi...

luglio, 2016

21 /

Olanda

finanzia chi

controlla gli

esperimenti

scientifici

luglio, 2016

18 / Come

il metodo

scientifico si

confronta con

luglio, 2016

18 / Un

pizzico di

follia nel

cervello delle

neuroscienze

luglio, 2016

16 /

Turchia.

Economia

luglio, 2016

16 /

Intelligenza

artificiale?

LASCIA UN COMMENTO

L'indirizzo email non verrà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati

\*

Nome \*

luglio, 2016

16 / Siti

utili

Email \*

luglio, 2016

Sito web

15 / Nel

Veneto che

innova:

l'ipotesi della

produttività

inclusiva

dell'Ocse

Commento

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice.

**ERRORE per il proprietario del sito:**  
**Invalid domain for site key**

reCAPTCHA  
Privacy - Termini

COMMENTO ALL'ARTICOLO

Aggiornamento:

Alec Ross

luglio, 2016

11 / Se i

tedeschi

spiano i

giornalisti

stranieri

luglio, 2016

11 / Fine

dell'impact

factor

Appuntamenti



---

**9** / set

Camogli. Che  
cosa vuole  
Google

---

**10** / set

Camogli.  
L'indipendenza  
tecnologica  
europea

## Blogroll

---

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice.

[Edge](#)

---

[FirstMonday](#)

---

[Sensate](#)

---

[Brain Pickings](#)

---

[ArtFinder](#)

---

Doors of  
percept

## Indoona

---

Notify me on  
indoona

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice.